

A.S.V.O. AMBIENTE SERVIZI VENEZIA ORIENTALE S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di V.E.R.I.T.A.S. S.P.A.

Sede in VIA D. MANIN 63/A -30026 PORTOGRUARO (VE) Capitale sociale Euro 18.969.650,45 di cui Euro 17.094.650,45 versati

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2022

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2022 riporta un risultato positivo pari a Euro 63.193.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore dell'igiene ambientale dove opera in qualità di Società affidataria in house dei relativi servizi da parte dei suoi 11 Comuni Soci.

A decorrere dall'esercizio 2018 svolge anche la propria attività nel settore dei servizi cimiteriali dove opera in qualità di società affidataria in house dei relativi servizi da parte del Comune di Portogruaro e dal 2019 anche per i Comuni di San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Fossalta di Portogruaro e di Cinto Caomaggiore.

A decorrere dall'esercizio 2020 svolge anche la propria attività nel settore della manutenzione del verde pubblico in qualità di affidataria in house da parte dei Comuni di San Michele al Tagliamento e Fossalta di Portogruaro.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle sedi di Portogruaro e nelle sedi secondarie di Lugugnana di Portogruaro, di Caorle, di Bibione e di Concordia Sagittaria.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Nel corso dell'esercizio 2022 sono via via venute meno le problematiche connesse alla diffusione del Covid-19 e alle conseguenti restrizioni alle attività economiche imposte dalle autorità nazionali e internazionali competenti.

Nel corso del 2022 tuttavia il conflitto tra Russia e Ucraina ha comportato un significativo aumento dei costi delle materie prime in particolare di quelle energetiche con una conseguente variazione del tasso di inflazione.

Nel corso del 2022 si è assistito anche alle prime avvisaglie di tensioni nell'ambito del mercato del lavoro in particolare dal lato dell'offerta.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Il mercato in cui opera la Società è in sostanza un mercato non concorrenziale. L'A.S.V.O. opera nell'ambito del territorio servito in condizioni di sostanziale monopolio offrendo agli utenti residenti nei Comuni Soci direttamente i servizi di spazzamento e raccolta dei rifiuti urbani e, indirettamente attraverso società del gruppo Veritas, i servizi di smaltimento, recupero e valorizzazione dei rifiuti raccolti.

Il mercato in cui A.S.V.O. è chiamata ad operare è regolamentato da diverse normative e nei prossimi anni verrà disciplinato sulla base di decisioni che verranno assunte da parte del Consiglio di Bacino, costituito nel 2014, sia per quanto riguarda le modalità di scelta del gestore sia per quanto riguarda la regolamentazione delle modalità di erogazione dei servizi d'igiene ambientale e la tariffazione all'utenza, con le modalità imposte dalla regolamentazione Arera.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

L'esercizio trascorso ha rappresentato un sostanziale ritorno alla normalità con il superamento delle conseguenze derivanti dalla pandemia da Covid-19.

E' inoltre proseguito l'intervento dell'Autorità di settore ARERA per quanto riguarda la determinazione delle tariffe all'utenza e gli standards di qualità da raggiungere quali obiettivi, che ha determinato un impatto più rilevante nel bilancio dell'esercizio in corso rispetto agli esercizi trascorsi, in quanto i corrispettivi richiesti all'utenza utilizzando il metodo ARERA, calcolati in base ai costi del 2020, risultano ancora più lontani dalla effettiva entità dei costi che l'Azienda ha dovuto sostenere per garantire il rispetto degli obblighi contrattuali assunti nei confronti delle amministrazioni comunali affidanti il servizio di igiene urbana.

Ai fini di una migliore comprensione dell'andamento della gestione nei settori in cui la Società opera, può essere utile indicare gli andamenti economici per aggregati negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi	24.867.869	24.015.211	22.386.191
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	1.363.147	1.311.771	2.036.694
Margine operativo netto (MON o Ebit)	55.897	35.155	725.473
Utile (perdita) d'esercizio	63.193	194.383	147.075
Attività fisse	27.662.820	28.438.358	28.797.200
Patrimonio netto complessivo	23.568.958	23.505.764	23.311.382
Posizione finanziaria netta	3.737.983	3.286.858	9.262.382

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
valore della produzione	26.017.769	24.947.815	23.160.649
margine operativo lordo	1.363.147	1.311.771	2.036.694
Risultato prima delle imposte	144.135	284.698	193.720

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi delle vendite	24.867.869	24.015.211	852.658
Produzione interna			
Altri ricavi e proventi (al netto dei componenti straordinari)	1.077.007	648.395	428.612
Valore della produzione operativa (VP)	25.944.876	24.663.606	1.281.270
Costi esterni operativi	14.687.497	13.862.485	825.012
Costo del personale	9.691.846	9.321.313	370.533
Oneri diversi tipici	202.386	168.037	34.349
Costo della produzione operativa	24.581.729	23.351.835	1.229.894
Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA)	1.363.147	1.311.771	51.376
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.307.250	1.276.616	30.634
Margine Operativo netto (MON o EBIT)	55.897	35.155	20.742
Risultato dell'area finanziaria	17.333	(2.308)	19.641
Risultato corrente	73.230	32.847	40.383
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Componenti straordinari	70.905	251.851	(180.946)
Risultato prima delle imposte	144.135	284.698	(140.563)
Imposte sul reddito	80.942	90.315	(9.373)
Risultato netto	63.193	194.383	(131.190)

I Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni del servizio di igiene urbana sono stati determinati secondo l'applicazione del metodo ARERA. In particolare tale metodo, partendo dai costi "efficienti" dell'esercizio

2020 ha determinato i corrispettivi dell'esercizio 2022 da applicare all'utenza dei Comuni che hanno affidato ad Asvo il servizio di igiene urbana.

In realtà la gestione dell'esercizio 2022 ha registrato, per motivi non dipendenti da scelte della Società – i cui presupposti sono stati parzialmente identificati nei precedenti capoversi - un aumento di alcune fattispecie di costi nel corso dell'esercizio di cui il metodo Arera non tiene conto facendo riferimento ai costi di due esercizi precedenti. In particolare, solo per citare i più rilevanti:

- il costo di selezione dei rifiuti differenziati e lo smaltimento dei sovralli rintracciati all'interno delle raccolte differenziate ha registrato un aumento in termini assoluti di € 601.797;
- il costo di depurazione del percolato ha registrato un aumento in termini assoluti di € 86.026;
- il costo del personale interinale ha registrato un aumento in termini assoluti di € 276.658;
- il costo di noleggio degli autocarri adibiti al servizio di raccolta igiene urbana ha registrato un aumento pari a € 489.019;
- i costi dei carburanti e dei lubrificanti per i mezzi hanno registrato un aumento pari a € 436.053.

Questi scostamenti, sommati ad altri di minore entità, che l'applicazione del metodo Arera non consente di tenere in considerazione, se non a partire dall'esercizio 2024, avrebbero determinato la chiusura in perdita dell'esercizio 2022. Considerato che l'eventuale chiusura in perdita dell'esercizio 2022 sarebbe stata imputabile, sulla base dei presupposti suindicati, esclusivamente all'applicazione pedissequa del metodo matematico disposto dall'Autorità e non invece da errata programmazione o da scelte organizzative e produttive rivelatesi inefficienti, si è provveduto, come negli esercizi passati, a parzialmente compensare il suddetto divario economico attraverso la registrazione di una voce di ricavo che riporti la corretta correlazione tra costi e ricavi.

I Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni registrano un aumento rispetto al dato dell'esercizio precedente.

Tale aumento dei Ricavi e delle Vendite e Prestazioni è stata determinato:

- Per € 1.001.000 a seguito dell'aumento dei corrispettivi dei servizi di igiene urbana di competenza dell'esercizio.
- Per € 213.000 a seguito della riduzione dei corrispettivi dei servizi cimiteriali e di manutenzione del verde pubblico dovuto al mancato svolgimento del servizio relativo alla manutenzione di parchi e giardini nel Comune di Portogruaro.
- Per € 64.000 a seguito dell'aumento dei corrispettivi delle raccolte differenziate.

Gli altri ricavi e proventi registrano un incremento dovuto principalmente a:

- Per € 379.000 all'utilizzo dei fondi post-mortem dei lotti 1 e 2 della discarica di Centa Taglio di competenza dell'esercizio.
- Per € 144.000 all'incremento dei corrispettivi derivanti dalla cessione dell'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico di Centa Taglio.
- Per € 126.000 alla riduzione del rimborso delle accise sui carburanti.
- Per € 40.000 all'aumento dei rimborsi dalla Capogruppo degli oneri relativi al personale distaccato.

I costi esterni sono aumentati rispetto al 2021 per le seguenti ragioni:

- un aumento dei costi di acquisto per materie prime, sussidiarie di consumo di circa 266.000 euro dovuto in parte all'aumento di consumi di carburante e lubrificanti.
- Un aumento dei costi per servizi di circa 261.000 euro per effetto delle seguenti più rilevanti variazioni;
- un aumento di circa 199.000 euro dei servizi affidati alla Capogruppo (gestione personale dipendente, coordinamento ufficio appalti, numero verde, gestione recupero crediti Tari e costi di distacco del personale);
- una diminuzione di circa 223.000 euro dei costi di appalto per la manutenzione del verde pubblico a seguito della cessazione del contratto con il Comune di Portogruaro;
- un aumento di circa 274.000 euro dei costi di utilizzo dei lavoratori interinali;
- un aumento di circa 110.000 euro dei costi di comunicazione ambientale;
- una diminuzione di circa 129.000 euro dei costi di depurazione del percolato per effetto della minore piovosità;
- un aumento di circa 53.000 euro dei costi delle polizze assicurative.
- Un aumento dei costi di godimento dei beni di terzi di circa 206.000 euro per effetto dell'aumento del numero dei mezzi a noleggio per lo svolgimento della stagione estiva.
- Gli oneri di gestione sono sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente.
- Un aumento dei costi di consumo delle rimanenze finali dell'esercizio.

Tra i costi del personale si registra un aumento di circa 371.000 euro per effetto dell'aumento dei dipendenti stagionali assunti per il potenziamento dei servizi di raccolta e spazzamento nel corso della stagione estiva.

Il costo degli ammortamenti è sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente.

Gli accantonamenti per rischi sono sostanzialmente in linea con quelli dello scorso anno.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
ROE	0,27	0,83	0,63
ROI	1,25	0,72	1,28
ROS	0,22	0,15	3,24

ROE

Il rapporto misura la redditività del capitale proprio. Per giudicare se il Roe è remunerativo è necessario metterlo a confronto con il rendimento (costo, opportunità di investimenti alternativi in altre imprese o in impieghi finanziari quali BOT, CCT, ecc.). Nel caso specifico di ASVO il suddetto indice è comunque scarsamente significativo in considerazione della natura pubblica della Società che ha come obiettivo principale assicurare servizi pubblici efficienti al minor costo possibile con il vincolo dell'equilibrio economico.

ROI

Questo indice rapporta il reddito operativo al capitale investito nell'attività tipica svolta (escludendo quindi eventuali partecipazioni, immobili affittati, ecc.). Il rapporto evidenzia il rendimento dell'intero capitale investito. Poiché il Roi prescinde dai risultati economici delle gestioni finanziarie, atipica patrimoniale, straordinaria e fiscale, esprime l'efficienza reddituale intrinseca dell'impresa.

ROS

Rappresenta il risultato operativo medio per unità di ricavo. Tale rapporto esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	54.528	63.922	(9.394)
Immobilizzazioni materiali nette	11.220.646	11.916.424	(695.778)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	16.387.646	16.458.012	(70.366)
Capitale immobilizzato	27.662.820	28.438.358	(775.538)
Rimanenze di magazzino	85.268	120.138	(34.870)
Crediti verso Clienti	1.215.869	1.033.297	182.572
Altri crediti	15.203.517	12.878.409	2.325.108
Ratei e risconti attivi	120.926	155.747	(34.821)
Attività d'esercizio a breve termine	16.625.580	14.187.591	2.437.989
Debiti verso fornitori	1.026.066	1.224.655	(198.589)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	625.259	568.118	57.141
Altri debiti	8.753.116	6.100.959	2.652.157
Ratei e risconti passivi			
Passività d'esercizio a breve termine	10.404.441	7.893.732	2.510.709
Capitale d'esercizio netto	6.221.139	6.293.859	(72.720)
Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato	286.085	300.855	(14.770)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	15.641.899	16.087.456	(445.557)
Passività a medio lungo termine	15.927.984	16.388.311	(460.327)

Capitale investito	17.955.975	18.343.906	(387.931)
Patrimonio netto	(23.568.958)	(23.505.764)	(63.194)
Debiti di natura finanziaria a lungo termine	1.875.000	1.875.000	
Debiti di natura finanziaria a breve termine	3.737.983	3.286.858	451.125
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(17.955.975)	(18.343.906)	387.931

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

La posizione finanziaria netta rimane positiva e migliora di € 451.125 nel corso del 2022.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Margine primario di struttura	(1.208.776)	(1.977.142)	(2.452.674)
Quoziente primario di struttura	0,95	0,92	0,90
Margine secondario di struttura	14.719.208	14.411.169	14.208.754
Quoziente secondario di struttura	1,59	1,57	1,55

Il margine primario di struttura è rappresentato dalla differenza tra il capitale proveniente dai soci e le attività immobilizzate.

Il margine secondario di struttura è costituito dalla differenza tra il capitale permanente (mezzi propri + passività consolidate) e attività immobilizzate.

Quoziente primario di struttura è un indicatore di finanziamento delle immobilizzazioni ed è rappresentato dal rapporto tra mezzi propri e attività immobilizzate.

Quoziente secondario di struttura è un indicatore di finanziamento delle immobilizzazioni ed è rappresentato dal rapporto tra mezzi propri + passività consolidate e attività immobilizzate.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2022, era la seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Disponibilità liquide	3.737.983	3.288.858	449.125
Altre attività finanziarie correnti (C3)			
Crediti finanziari correnti (B3 II entro 12 m)			
Debiti bancari correnti (D4 entro 12 m)		2.000	(2.000)
Altre passività finanziarie correnti (D, rapporti finanziari entro 12 m)			
Debiti per leasing finanziario correnti			
Indebitamento finanziario corrente netto	3.737.983	3.286.858	451.125
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (D4 oltre 12 m)			
Altre passività finanziarie non correnti (D, rapporti finanziari oltre 12 m)			
Debiti per leasing finanziario non correnti			
Indebitamento finanziario non corrente			
Posizione finanziaria netta	3.737.983	3.286.858	451.125

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Liquidità primaria	2,13	2,44	2,13
Liquidità secondaria	2,14	2,45	2,13
Indebitamento	0,45	0,35	0,44
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,86	0,84	0,82

L'indice di liquidità primaria è pari a 2,13. Rappresenta il rapporto tra le disponibilità liquide compresi i crediti esigibili a breve termine e i debiti a breve termine. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 2,14. Rappresenta il rapporto tra le disponibilità liquide compresi i crediti esigibili a breve termine e le rimanenze e i debiti a breve termine. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 0,45. Rappresenta il rapporto tra i debiti ed il TFR e il patrimonio netto. L'ammontare dei debiti è da considerarsi soddisfacente. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,86, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. Al fine di ottenere una equilibrata situazione finanziaria è auspicabile l'incremento dei mezzi propri o l'ottenimento di finanziamenti a medio/lungo termine.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing. Nel corso dell'esercizio la nostra società ha continuato ad effettuare significativi investimenti in sicurezza del personale, mantenendo nel corso dell'anno la certificazione di qualità ISO 45001.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato significativi investimenti in materia ambientali.

La nostra società ha mantenuto le certificazioni Iso 14001 e 9001 di gestione della qualità e delle prestazioni ambientali relativamente ai servizi di raccolta.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	75.472
Attrezzature industriali e commerciali	300.191
Altri beni	145.241

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che la Società non ha svolto attività di ricerca e di sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle così come descritti in nota integrativa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede azioni proprie o quote di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si precisa che la società non possiede strumenti finanziari.

Evoluzione prevedibile della gestione

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 29/04/2020 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22) - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
Stato Patrimoniale			
Margini			
Margine di tesoreria	11.627.928	11.179.832	10.989.345
Margine secondario di struttura	14.719.208	14.411.169	14.208.754
Margine di disponibilità	-4.214.788	-5.088.341	-2.578.215
Indici			
Indice di liquidità	2,13	2,44	2,13
Indice di disponibilità	2,14	2,45	2,13
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,86	0,84	0,82
Indipendenza finanziaria	0,95	0,92	0,90
Leverage	0,45	0,35	0,44

Conto economico			
Margini			
Margine operativo lordo (MOL)	1.363.147	1.311.771	2.036.694
Risultato operativo (EBIT)	55.897	35.155	725.473
Indici			
Return on Equity (ROE)	0,27	0,83	0,63
Return on Investment (ROI)	1,25	0,72	1,28
Return on sales (ROS)	0,22	0,15	3,24
Altri indici e indicatori			
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,50	0,50	0,45
Rapporto tra PFN e EBITDA	2,74	2,51	3,63
Rapporto tra PFN e NOPAT	59,15	16,91	50,23
Rapporto D/E (Debt/Equity)	0,45	0,35	0,44
Rapporto oneri finanziari su MOL	0	0	0

CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Luca Michelutto